



Bilancio sociale 2015

# Bilancio Sociale 2015

## Indice

|  |        |
|--|--------|
| Premessa   | pag 3  |
| Informazioni generali sulla cooperativa e sugli amministratori | pag 5  |
| Struttura di governo della cooperativa                         | pag 8  |
| Analisi della situazione finanziaria                           | pag 9  |
| I portatori di interessi                                       | pag 11 |
| Il Conto Sociale e Il modello della Qualità di Vita            | pag 14 |
| I servizi  | pag 17 |
| Valutazioni e prospettive future                               | pag 38 |

## Premessa

*“Abbiare il coraggio di essere ingenui”*

*Buckminster Fuller*

*“Sono le idee che fanno crescere”*

*Giorgio Gorla*

Il 2015 è trascorso molto velocemente, come spesso accade quando si è immersi nel flusso del lavoro e della vita. Tutto cambia, e in fretta. Ormai ci siamo abituati all'adeguamento continuo che accompagna la nostra esperienza di cooperativa. Cresciamo in modo costante, seguendo quello che per noi è il naturale sviluppo delle nostre idee. Abbiamo ben chiaro il nostro fine di operatori del sociale e il modo con il quale portare avanti il nostro lavoro con coerenza. Siamo cresciuti di 10 volte rispetto a quello che ceravamo il primo anno, nel 2008. Non cambia la nostra identità, la voglia e il piacere del lavoro che abbiamo scelto. I risultati ci dicono che siamo sulla buona strada. Certo continuiamo a interrogarci: trovare nuovi colleghi che condividano il pensiero di Fabula, trasmettere la nostra esperienza e allo stesso tempo assorbire nuovi stimoli e spunti. Stiamo creando le condizioni per progettare oggi il nostro domani.

Il 2015 ha visto il consolidarsi di nuovi progetti, come “Domino” e “Bridge” progetti dedicati alle persone con autismo aperti in collaborazione con la coop “I Percorsi”.

E' stato anche l'anno della sperimentazione pura di nuovi modelli di collaborazione con il mondo profit, con la nascita di “InDisPensAibile”, con il gruppo servizi Mandy. “InDisPensAibile” ci spingerà nel 2016 fuori dai confini di Milano e della città metropolitana, nei territori della Franciacorta. Questo ha significato ripensare le nostre prassi, rimettersi in gioco, analizzare nuove reti ed opportunità; capire le necessità di territori diversi e rimettersi di nuovo in gioco.

Abbiamo consolidato la nostra collaborazione con le associazioni “i Gilgli di Campo “ e “Gaudio”, offrendo maggiori servizi e trovando sinergie che ci aiutano ad essere più vicini ai famigliari e ai territori. “Nutrire” il rapporto fiduciario con le associazioni e i genitori dei ragazzi è il modo migliore per verificare se siamo coerenti con quanto diciamo e facciamo.

Il mondo cambia e la realtà del sociale cambia con lui. Restare al passo dei tempi, se possibile precorrerli è per noi necessario e stimolante. Ci aiuta a ricordare perché abbiamo iniziato questa avventura, chi siamo oggi, e soprattutto chi decideremo di essere domani. Insieme.

Massimo Festa

Presidente Coop Sociale Fabula Onlus

“La coerenza è comportarsi come si è: non come si è deciso di essere.”

Sandro Pertini

“L'ingrediente più importante che mettiamo in qualsiasi relazione non è quello che diciamo o quello che facciamo, ma quello che siamo.”

S.R. Covey

### **Politiche di redazione:**

Politiche di redazione:

Il bilancio sociale affianca il bilancio d'esercizio e caratterizza il lavoro di una impresa sociale. Si valuta non solo il risultato economico, ma anche quello sociale della cooperativa.

Un tentativo di comunicare agli stakeholder interni (dipendenti, soci, ecc) ed esterni (fruitori dei servizi, enti pubblici, altre realtà) le nostre idee, i nostri progetti e le strategie per attuarli.

Il bilancio fa riferimento al 2015, ed è stato redatto in conformità al decreto attuativo del ministero della Solidarietà Sociale del 24/1/08, alla delibera di giunta Regionale della Lombardia n° 5536 del 10/10/7 ed alle linee guida per la redazione del Bilancio di Responsabilità Sociale

## Informazioni generali su cooperativa e amministratori

### Anagrafica:

Costituita con atto del 02/07/2008

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 06264200962 del Registro delle Imprese di MILANO

data di iscrizione: 30/07/2008

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 30/07/2008

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 1881148

Numero iscrizione albo cooperative: A193005 in data 21/07/2008

Dal mese di giugno 2012 aderente al Consorzio SiR Solidarietà in Rete

Cooperativa Sociale Fabula ONLUS, Via Tobagi 2, 20143 Milano

C.F./P.IVA 06264200962

Tel. 347/5100036, Fax 02/90989279

[www.fabulaonlus.it](http://www.fabulaonlus.it)

### Storia

La **Cooperativa Sociale Fabula ONLUS** è una realtà ricca dell'esperienza pluriennale di insegnanti, educatori professionali, educatori sportivi CONI, pedagogisti, psicologi.

Opera nel settore dei servizi di carattere culturale, assistenziale, sociale, ricreativo ed educativo per Pubbliche Amministrazioni e Privati.

Nasce nel 2008 dall'esperienza maturata nel progetto "INCLUSIONE DI ALUNNI CON DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO E AUTISTICI NELL'ESPERIENZA DI UN PROGETTO NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO" dell' Istituto Comprensivo Statale "Fabio Filzi" Via Ravenna Milano, in collaborazione con l'Ospedale San Paolo, iniziato ormai 13 anni fa.

Da anni collaboriamo a stretto contatto con il "Centro per la Cura e lo Studio dell'Autismo e dei Disturbi Generalizzati dello Sviluppo" della Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliera San Paolo di Milano, specializzato da venticinque anni nella presa in carico di bambini/ragazzi con questi disturbi.

Ricchi di questo bagaglio costituito non solo da tecniche e strategie ma anche filosofico e culturale, abbiamo portato con successo il nostro lavoro in altre scuole di Milano e lo abbiamo declinato in tutti gli ambiti della vita della persona con disabilità.

Parlare di "Fabula" è raccontare dei ragazzi, delle famiglie che sin dalla nascita della cooperativa hanno avuto fiducia nel nostro operato, dei professionisti che ogni giorno accettano questa responsabilità.

La nostra filosofia è quella di mettere il ragazzo/bambino al centro del nostro lavoro, apprezzando le sfumature e le diversità di ognuno, puntando al raggiungimento della miglior qualità di vita possibile per tutti quelli che con il bambino vivono o lavorano.

Facciamo della semplicità il nostro punto di forza, escludendo qualsiasi forma di semplicismo.

Lavoriamo con serietà e dedizione, prestando ascolto a loro e alle loro famiglie, collaborando per ottenere i risultati migliori, in una logica di rete indispensabile per affrontare con efficacia questa sfida. Per ogni ragazzo cerchiamo il modo più adatto attraverso cui educare, coscienti del fatto che sia un cammino che richiede pazienza, fiducia e speranza.

Ogni giorno insegniamo e allo stesso tempo impariamo dalle nostre esperienze e dai nostri ragazzi, consapevoli del fatto che il nostro è un viaggio unico e mai uguale, fatto di piccoli e grandi successi; non ci arrendiamo di fronte alle sconfitte, anzi ne facciamo tesoro e in questo troviamo l'entusiasmo e la forza per migliorare e continuare il nostro lavoro.

Sappiamo che la professionalità è la “conditio sine qua non” per il successo nel nostro campo, ma siamo convinti che il segreto del nostro lavoro sia la passione con la quale lo facciamo.

## I nostri servizi

- Offriamo un servizio di assistenza educativa agli alunni con disabilità nelle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado di Milano e dell'hinterland. Fabula è stata accreditata dal Comune di Milano per l'erogazione del servizio di **“Assistenza educativa per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado statali paritarie milanesi.”** Ente accreditato dal Comune di Milano
- **“Parole in cerchio”** progetto di gruppo di auto mutuo aiuto (A.M.A) dedicato all'aumento del benessere dei ragazzi adolescenti.
- **“Diamo il Cinque”** tempo libero e inclusione

### *Servizi dedicati a persone con autismo:*

- Forniamo un **servizio di accompagnamento** dedicato al tempo libero, con uscite e attività sportive, in Milano e provincia.
- Attuiamo **Trattamenti educativi domiciliari** per bambini e ragazzi, finalizzati a rafforzare le capacità di apprendimento per l'acquisizione dell'autonomia, a completamento di quanto effettuato in ambito scolastico e ospedaliero.

- Ci occupiamo dell'**organizzazione di attività ed eventi in ambito sportivo e motorio**, avvalendoci di laureati in Scienze Motorie, educatori CONI, educatori Sociali e istruttori federali. Tali attività vengono sviluppate sia autonomamente che in collaborazione con istituzioni pubbliche o con il patrocinio di enti o fondazioni private.
- Organizziamo per bambini e ragazzi **vacanze e fine settimana** che portino sollievo a loro e alle loro famiglie.
- Proponiamo un servizio di **Sostegno alla genitorialità** per famiglie
- Realizziamo **Centri estivi** nei periodi di chiusura della scuola
- Offriamo un servizio di **Case Management**, in coprogettazione con il consorzio Sir. La Regione Lombardia, con la DGR 392/13, ha previsto l'attivazione di interventi a sostegno delle famiglie con persone (minori e adulti) con disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico
- Insieme alla cooperativa I Percorsi, gestiamo le attività dell'**Ambulatorio polispecialistico "Domino"** e del **centro "Bridge"**, con una presa incarico globale della persona con autismo, dalla parte clinica a quella riabilitativa e abilitativa su tutte le fasce di età e su tutto lo spettro.

## Struttura di governo della cooperativa

La struttura gestionale della cooperativa è formata dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, organo di governo politico e strategico, è così composto.

Presidente: Massimo Festa

Vicepresidente: Emiliano Strada

Consiglieri: Dafne Rigoldi, Valentina Rossi, Valentino Macchiagodena, Vittorio Di Quinzio

Il presidente è il rappresentante dell'Ente di fronte a terzi, tra le altre funzioni convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, rende esecutive le delibere assunte da tali organi, gestisce i poteri non riservati al CDA. Dal mese di luglio 2013 è stato assunto come direttore generale.

Assemblea dei soci

Consiglio di Amministrazione

Presidente e direttore generale Massimo Festa

Responsabile Amministrativa

Daniela Volpati

Responsabile del Personale

Valentina Rossi

Responsabile Comunicazione e Fundraising

Tamara Gorla

Per i Servizi:

Resp. Formazione/case management: Dafne Rigoldi

Resp. Tempo Libero e Sport: Emiliano Strada

Resp assistenza educativa scolastica: Massimo Festa

Resp Domiciliari: Dafne Rigoldi, Alessia Tornotti

Resp Servizi per adolescenti e inclusione: Piergiorgio Critelli

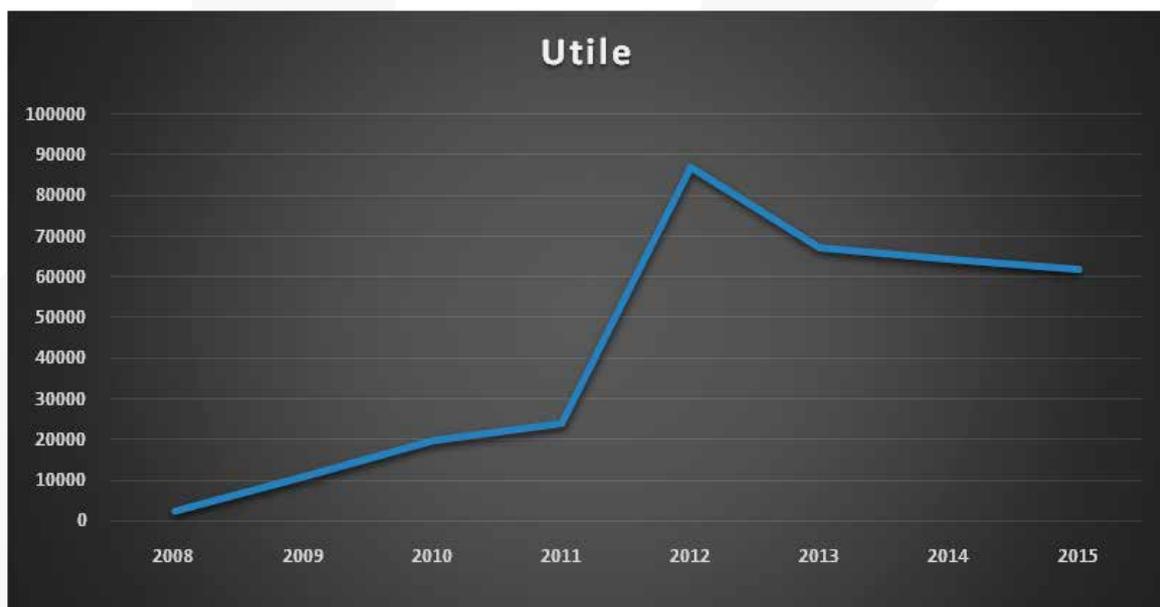
Partecipanti patto di rete con coop I Percorsi Massimo Festa e Anna Danieletti

## Analisi della situazione finanziaria

Nel 2015 si è ulteriormente consolidato il fatturato della cooperativa. Il valore della produzione nelle attività di Fabula è arrivato a 991.083,00 euro, con un incremento complessivo del 26 % rispetto all'anno precedente.



Anche il patrimonio netto sale a 339.680,00 euro contro i 288.793,00 euro del 2015, con un incremento del 17,7%.



In termini di utile il risultato è, pari a 61.920,26euro contro i64.426,00 euro dell'anno precedente.

In termini di utile il risultato è, pari a 64.426,00 euro contro i 67.212,00 euro dell'anno precedente. Per la prima volta abbiamo ridistribuito ristorni per 8000,00 euro, che non compaiono quindi negli utili.

Tenuto conto dei forti investimenti dovuti all'apertura del ambulatorio polispecialistico "Domino" i risultati sono buoni. Dopo una prima fase di consolidamento del patrimonio netto, passeremo ad una fase di investimenti sia nella fase di formazione del personale, che di sviluppo di servizi innovativi. È probabile quindi che nei prossimi anni gli utili siano in calo, a fronte di investimenti.

## Stakeholder (portatori di interesse)

| Portatori di interesse            | Aspettative  |
|-----------------------------------|--|
| <b>Soci</b>                       | Perseguimento della mission - Coerenza tra valori e azioni- responsabilità - Trasparenza - partecipazione- miglioramento della Qualità di Vita                         |
| <b>Utenti</b>                     | Soddisfazione dei bisogni - miglioramento della Qualità di Vita - Coerenza tra valori e azioni   |
| <b>Famiglie</b>                   | Professionalità ed ascolto - sviluppo del rapporto fiduciario - Assistenza qualificata - sostegno - accoglienza- miglioramento della Qualità di Vita                   |
| <b>Dipendenti e collaboratori</b> | Coerenza tra valori e azioni - Miglioramento professionale e possibilità di crescita - Formazione - Buone condizioni di lavoro - stipendio adeguato - pari opportunità |
| <b>Committenti</b>                | Trasparenza e professionalità - raggiungimento degli obiettivi - atteggiamento collaborativo e sinergico   |
| <b>Fornitori</b>                  | Rapporto duraturo - fiducia  |
| <b>Territorio</b>                 | Qualità dei servizi - partecipazione - benessere e qualità di vita   |
| <b>Donatori</b>                   | Trasparenza - responsabilità - coerenza tra valori e azioni  |
| <b>Istituzioni</b>                | Trasparenza e professionalità - raggiungimento degli obiettivi - atteggiamento collaborativo e sinergico   |

## Il territorio

Fabula nasce e si sviluppa tra le zone 4 e 5 del comune di Milano.

La cooperativa Sociale Fabula Onlus aderisce al Consorzio Sir e nel 2014 si è iscritta in Confcooperative.

L'accreditamento con il comune di Milano per l'erogazione del servizio di **“Assistenza educativa per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado statali paritarie milanesi.”** ci porta ad operare su tutto il territorio milanese.

La presa in carico di persone con autismo favorisce l'estendersi del territorio nel quale siamo presenti. Da settembre 2013 Fabula collabora con l'associazione **“I Gigli di Campo”** di Cernusco, proponendo sport e tempo libero a bambini e ragazzi provenienti soprattutto dai comuni di Cernusco e Segrate. Nel 2015 la partnership si è rafforzata di pari passo con il numero di partecipanti alle nostre attività. Sempre maggiori le sollecitazioni di intervento sul territorio di Milano est. Abbiamo iniziato a collaborare con l'Associazione Gaudio della zona Sud di Milano.

Scegliamo con attenzione le nostre collaborazioni, nel rispetto delle autonomie e delle competenze al fine di valorizzare l'intesa che riusciamo a creare. Come sempre, non eroghiamo solo un servizio, ma ricerchiamo la condivisione di intenti e valori. Solo così si ottiene il superamento dei propri limiti e una vera sinergia, con un maggior radicamento ai territori.

Nel 2015 abbiamo iniziato ad esplorare il territorio della Franciacorta e un dialogo con Fondazione Sospiro nel territorio di Cremona.

Continuano le nostre vacanze in Molise, con una sempre maggiore crescita di ragazzi con autismo che partecipano ai nostri soggiorni.

## Il lavoro di rete

Fabula crede fermamente nelle potenzialità del lavoro di rete con realtà che condividono i nostri principi e i nostri valori. La scelta è quella di essere partecipi nelle attività e nel confronto con altre realtà del territorio, siano esse pubbliche, private o del privato sociale.

Continua quindi l'operato di Massimo Festa, Presidente di Fabula, che su mandato del CDA si occupa della rappresentanza.

- Partecipazione al tavolo degli enti accreditati al Servizio di Assistenza Educativa per gli Alunni con Disabilità del Comune di Milano e rappresentanza del tavolo stesso col comune di Milano
- Rappresentanza del terzo settore al Tavolo Minori con Disabilità del Comune di Milano

- Rappresentanza del consorzio Sir al tavolo autismo di Anffas Nazionale
- Partecipazione al tavolo tecnico “IN Service Autismo” della provincia di Milano
- Partecipazione agli incontri e alle attività del Consorzio Sir

La Partecipazione al Tavolo Sociale di Zona 5 di Milano e al Sottogruppo Minori con Disabilità è garantita dalla collega Tamara Gorla.

Riteniamo che le deleghe di rappresentanza a noi affidate, siano testimoni della credibilità non solo del delegato, ma anche della nostra realtà. *Siamo dell'opinione che ogni collaboratore, nei diversi ruoli e mansioni, rappresenti Fabula.* La rappresentanza non è quindi solo quella ufficializzata, ma agita da tutti i nostri collaboratori nel quotidiano.

Continua la stretta collaborazione con il “*Centro per la Cura e lo Studio dell'Autismo e dei Disturbi Generalizzati dello Sviluppo*” della Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliera San Paolo di Milano.

## Rapporti con l'Ente pubblico

Il mantenimento dell'accreditamento per l'erogazione del servizio di “**Assistenza educativa per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado statali paritarie milanesi**” ci ha portato a migliorare ulteriormente la nostra offerta dedicata agli alunni in difficoltà.

Buoni i rapporti attraverso la rappresentanza ai diversi tavoli.

## Il Conto Sociale e Il modello della Qualità di Vita

La cooperativa Fabula, come tutte le cooperative, è un'impresa democratica a scopo mutualistico. Questo vuol dire che i soci che la compongono sono legati da un vincolo professionale di solidarietà, e il loro bene di lavoratori è l'interesse dell'organizzazione. Le cooperative sociali hanno inoltre la caratteristica di orientare la loro mutualità verso l'esterno, nei confini definiti dal loro scopo sociale; ciò vuol dire che il bene della collettività è la missione, l'obiettivo prioritario, perseguito nel nostro caso attraverso tutti i servizi offerti alle persone in difficoltà.

Inseriamo una breve descrizione del modello della Qualità di Vita :

La Qualità di Vita è “Un fenomeno multidimensionale composto da domini centrali influenzati da caratteristiche personali e fattori ambientali. L'assessment della qualità della vita si basa su indicatori che sono culturalmente influenzabili “ (Schallock et al. 2009).

Questo modello è strutturato in 8 “domini”: ***il benessere emozionale, le relazioni interpersonali, il benessere materiale, lo sviluppo personale, il benessere fisico, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale e i diritti.*** Questi “domini” di base sono validi per tutti, ***sia per persone con che senza disabilità, anche se possono differenziarsi individualmente per valore ed importanza.***

Individuare e fornire i “sostegni”, valutandone il tipo, l'intensità e l'erogazione per ogni “dominio” permette di agire sulla Qualità della Vita.

Sulla persona che necessita del nostro aiuto questo si esplicherà con una serie di procedure e pratiche evidence based, ma *ricogliamo l'utilità dello stesso modello come “lente” attraverso la quale cominciare ad esplorare il nostro mondo di cooperativa, il senso del nostro agire e i valori che lo influenzano.*

Il modello scientifico della Qualità di Vita ci permette di tornare al senso delle cose con uno sguardo nuovo e forse più adatto ai tempi, nello sforzo di *poter agire nell'interesse di tutti, ricordandosi di tutti.*

Siamo convinti che non basti solo condividere gli obiettivi. Il “come” si vuole ottenere il risultato è fondamentale. Quindi organizzazione, trasparenza, soddisfazione e rispetto di tutte le parti coinvolte, rendono possibile arrivare a destinazione e crescere.

**La persona al centro, sia essa operatore, familiare o assistito.**

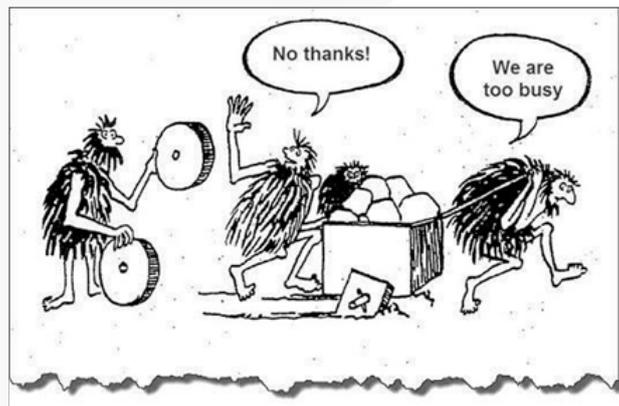
Il rapporto umano, la vera intesa che ne deriva è la nostra forza motivante. Diventa quindi possibile, nel *rapporto di fiducia costruito e meritato*, mettersi pienamente in gioco, crescere e migliorare, riconoscere le nostre capacità e i nostri limiti.

E' motivo di orgoglio sentire così tante famiglie dire che la nostra forza è *l'umanità* oltre che la *professionalità*. Il vedere i loro figli felici con persone felici di lavorare con loro.

*E' evidente che la selezione di professionisti che mantengano lo spirito che ha sempre accompagnato Fabula dalla nostra nascita sarà la sfida del futuro: crescere per poter aiutare sempre più persone, ma restando il più possibile legati alle profonde motivazioni che fanno sì che ogni giorno, nella comprensibile fatica del quotidiano, si scelga questo lavoro.*

Questo richiede che anche le dinamiche interne, i rapporti tra colleghi, siano coltivati nel rispetto dei ruoli e delle competenze, in un tessuto di relazioni piacevoli, trasparenti e oneste.

Non possiamo che riportare quello che abbiamo scritto nello scorso bilancio sociale, sempre più convinti che sia vero: *“Il modello teorico della Qualità di Vita, suggerisce in modo oggettivo che le condizioni di vita di tutti gli “attori” sono collegate. Ecco perché, in una visione etica ma anche funzionale e quindi legata alla qualità, vogliamo arrivare alla miglior qualità di vita possibile per tutti: le persone che aiutiamo direttamente, le loro famiglie, i nostri operatori, la cornice nella quale operiamo. In questo crediamo fermamente: esiste un legame profondo tra le persone e le loro vite. Migliorare una situazione aiuta contemporaneamente a migliorare l'insieme, dove i singoli rimangono protagonisti, individui, ma partecipi dell'altro e del loro divenire.”*



## I soci

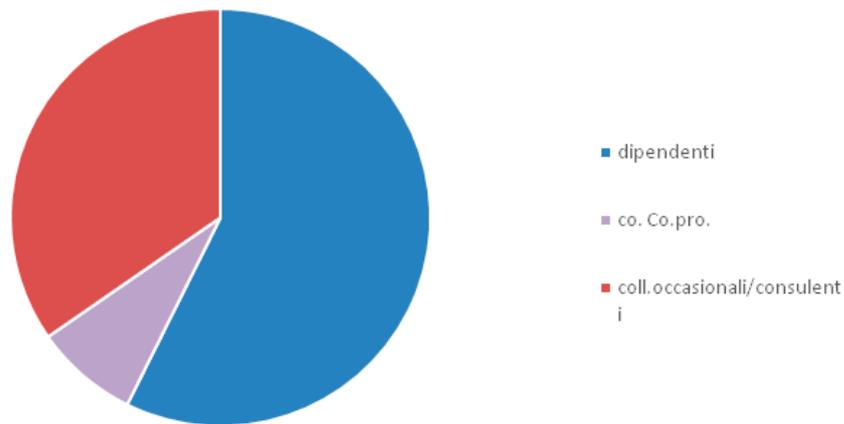
*“Trattate le persone per come dovrebbero essere trattate e le aiuterete a diventare come sono capaci di essere” Goethe*

I soci concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione; partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi; contribuiscono alla formazione del capitale sociale. Nel 2015 la base sociale si è allargata a 16 soci.

Le risorse umane impiegate nel 2015 sono state in tutto 75.

Il picco di lavoro del periodo legato all'accreditamento per il servizio di assistenza educativa scolastica rimane un problema da gestire. La richiesta di lavoro nel periodo estivo comincia ad essere significativa e a favorire l'impiego pieno dei nostri collaboratori.

## Risorse Umane



L'età media dei dipendenti è di 34 anni.

La Cooperativa **incentiva** l'ingresso delle risorse umane nella base sociale. Oggi, la gestione di Servizi in campo sociale richiede sempre più la capacità di adattare l'offerta ai bisogni emergenti, unita alla consapevolezza che la dimensione di Impresa Sociale richiede una forte attenzione alla dimensione economica sottostante la gestione dei Servizi, semplici o complessi che essi siano.

In questo senso, alle persone che prestano il proprio operato all'interno di Fabula, si chiede di essere promotori attivi nella definizione del piano d'impresa, nella scelta della governance e nella traduzione operativa mediante realizzazione di Servizi.

In Fabula è da sempre ritenuto essenziale una partecipazione propositiva dei soci, accolti per l'apporto di capacità lavorative e di "pensiero" strategico, con dinamiche orizzontali, imprenditoriale ma anche filosofico e culturale.

## I servizi

### Servizio di assistenza educativa scolastica

Il servizio Assistenza educativa per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado statali paritarie milanesi e dell'hinterland.

Per l'anno 2015-2016 Fabula è stata accreditata dal Comune di Milano per l'erogazione del servizio di **“Assistenza educativa per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado statali paritarie milanesi.”**  
*Ente accreditato dal Comune di Milano .*

*Referente amministrativo: Massimo Festa*

[massimo.festa@fabulaonlus.it](mailto:massimo.festa@fabulaonlus.it) , tel 347-5100036

*Referente tecnico: Tamara Gorla*

[tamara.gorla@fabulaonlus.it](mailto:tamara.gorla@fabulaonlus.it) , tel 335-8030685

Il servizio è aperto durante tutto l'anno scolastico.

Per le caratteristiche e gli standard proposti facciamo riferimento alla *Carta del Servizio*, che si trova sul sito [www.fabulaonlus.it](http://www.fabulaonlus.it) nella sezione download.

Alla data di compilazione di questo bilancio, possiamo rilevare, tra Milano e hinterland, l'erogazione di più di 34.320 ore di assistenza educativa, con 50 operatori attivi.

Continua ad essere, per volume di lavoro, la nostra attività principale.

## Trattamenti psicoeducativi e assistenza educativa individualizzata (ex accompagnamento)

Referenti:

Dott.ssa Dafne Rigoldi

[dafne.rigoldi@fabulaonlus.it](mailto:dafne.rigoldi@fabulaonlus.it)

Tel. 3453086185

Dott.ssa Alessia Tornotti

[Alessia.tornotti@fabulaonlus.it](mailto:Alessia.tornotti@fabulaonlus.it)

Tel. 3428819862

L'approfondimento scientifico, l'esperienza maturata e la continua collaborazione col "Centro per la Cura e lo Studio dell'Autismo e dei Disturbi Generalizzati dello Sviluppo" dell'ospedale San Paolo di Milano hanno certamente facilitato un lavoro mirato, orientato all'approccio cognitivo comportamentale e all'educazione strutturata e, questo, in aggiunta alle modalità di prevenzione già attuate come l'analisi funzionale e le forme alternative di comunicazione.

Tutti i bambini/ragazzi sono valutati mediante differenti strumenti formali ed informali che consentono di stilare Progetti Educativi Individualizzati.

Nel corso dell'anno le Coordinatrici Pedagogiste hanno approcciato il costrutto della Qualità della Vita, riflettendo su come muoversi per garantire un Progetto di Vita globale tenendo come punti cardine del proprio pensiero il benessere e le aspettative degli utenti e delle loro famiglie, perseguendo il principale obiettivo di migliorare la Qualità di Vita dei singoli in termini di soddisfazione ed adattamento negli ecosistemi di vita.

### Trattamenti psicoeducativi

"Il compito dell'educazione, nell'autismo come in altre situazioni, è quello di incoraggiare il bambino a sviluppare sempre nuove abilità per vivere e conoscere il mondo, per migliorare il suo grado di «attività personali» e di «partecipazione sociale» (ICF - International Classification of Functioning, Disability and Health, OMS, Erickson, 2002). Si può quindi parlare, nel trattamento dell'autismo, di «approccio psicoeducativo». La conoscenza e l'accurata valutazione delle risorse e dei deficit di una persona e delle caratteristiche del suo ambiente di vita forniscono la base necessaria ad un trattamento che fa leva da una parte sulle sue possibilità di apprendere nuove abilità, dall'altra sulle possibilità dell'ambiente di modificarsi per adattarsi alle caratteristiche della persona." (Dario Ianes, Centro Studi Erickson)

Il nostro percorso mira a sviluppare le abilità emergenti al fine di migliorare la qualità della vita del bambino/ragazzo e della sua famiglia attraverso un programma specifico e flessibile.

Le aree sulle quali interveniamo sono: le abilità sociali, l'intersoggettività e la comunicazione, il linguaggio, l'autonomia, l'imitazione, la percezione, le abilità fine e grosso-motoria, la coordinazione oculo-manuale e le prestazioni cognitive.

Laddove richiesto, si opera sull'area didattica tramite l'aiuto nei compiti e nello studio con adeguate strategie.

Gli obiettivi sono calibrati in base alle caratteristiche della persona, tenendo conto del suo sviluppo cognitivo e della sua età. Ove ritenuto utile, utilizziamo nuove tecnologie come tablets e software informatici.

Il nostro programma di lavoro prevede due fasi: la prima di valutazione psicoeducativa e nella seconda si dà inizio al trattamento.

#### 1° FASE

- Incontro conoscitivo
- Osservazione informale a domicilio di uno o più giorni
- Somministrazione test per la diagnosi funzionale: PEP-3 o TTAP
- Stesura di una relazione e del Piano Educativo Individualizzato
- Consegna della relazione alla famiglia e presentazione dell'educatore

#### 2° FASE

- Avvio del trattamento psicoeducativo
- Supervisione in itinere del progetto
- Incontri di équipe con la famiglia e gli specialisti coinvolti

Tutto ciò si concretizza attraverso:

- **L'ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO FISICO:** un'attenta strutturazione dello spazio fisico in cui verrà chiesto al bambino/ragazzo di giocare/lavorare con l'educatore è considerato un elemento necessario per facilitare l'interazione. Occorrerà che questo spazio sia studiato in modo accurato affinché sia chiarificatore per lui. Dovrà essere identificabile visivamente, circoscritto, essenziale e confortevole. Non dovrà contenere elementi di distrazione o elementi di attrazione.

- **LA STRUTTURAZIONE DEL TEMPO:** è utile costruire dei rituali per comunicare al bambino/ragazzo la fine o l'inizio di un'attività.

- **LA PREVEDIBILITÀ E LA RIPETITIVITÀ:** è importante che il gioco/lavoro venga presentato sempre nello stesso luogo e con la medesima successione nell'arco delle altre azioni della giornata e che abbia un rituale di inizio e fine.

- **LA CURA PER LA MOTIVAZIONE**

L'operatività del **servizio di assistenza educativa individualizzata** in ambito domiciliare ed extra domiciliare è da intendersi, a titolo esemplificativo e non esauriente, finalizzata all'attuazione di attività sportive, ludiche, attività che comportano l'utilizzo del denaro, fare la spesa o lo shopping e compiere passeggiate nel territorio.

Il progetto favorisce anche momenti di sollievo alle famiglie e le attività proposte vengono concordate durante l'incontro di conoscenza.

Il progetto si articola in due fasi:

#### 1° FASE

- Osservazione informale a domicilio
- Impostazione del progetto educativo
- Consegna relazione alla famiglia, condivisione e presentazione dell'educatore

#### 2° FASE

- Realizzazione dell'intervento da parte dell'educatore
- Supervisione in itinere
- Incontro di chiusura con la famiglia presso il domicilio

Nell'ambito degli interventi educativi domiciliari operano le seguenti figure professionali:

2 Referenti e coordinatrici - Pedagogiste

11 operatori (Educatori, educatori professionali, psicologi)

#### INDICATORE:

Numero utenti totali nelle diverse iniziative: 14

Numero utenti nuovi: 9

Bacino di provenienza: Lombardia

Ore di intervento annue: 1600 circa

## Case Management

Coordinatrice e Case manager:

Dott.ssa Dafne Rigoldi

[dafne.rigoldi@fabulaonlus.it](mailto:dafne.rigoldi@fabulaonlus.it)

Tel. 3453086185

Case Manager:

Dott.ssa Anna Danieletti

[anna.danieletti@fabulaonlus.it](mailto:anna.danieletti@fabulaonlus.it)

Tel. 3456761415

Dott.ssa Antonella Dellanoce

[antonelladellanoce@yahoo.it](mailto:antonelladellanoce@yahoo.it)

tel. 3921646415

La Regione Lombardia, con la DGR 392/13, ha previsto l'attivazione di interventi a sostegno delle famiglie con persone (minori e adulti) con disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico indicando la necessità dell'attivazione di funzioni specifiche di Case Management al fine di orientare, supportare e accompagnare le famiglie nella gestione quotidiana dei propri familiari.

Per lo svolgimento dell'attività di Case Management prevista dalla DGR 392/13, l'ASL Milano si avvale del contributo di Enti Gestori, individuati a seguito di un Avviso Pubblico, già operanti sul territorio, accreditati con il sistema socio sanitario, con esperienza di rilievo nell'ambito dell'intervento rivolto a persone con disturbi dello spettro autistico.

L'Ente Gestore CONSORZIO SiR è stato ritenuto idoneo allo svolgimento del "Progetto Case Management Autismo" da Asl Milano.

"MOSE' Multidisciplinarietà Orientamento e Supporto per l'Empowerment" è il progetto operativo promosso da Consorzio SiR in partenariato con Cooperativa I Percorsi, Cooperativa Fabula (Centro Domino) e Cooperativa Cascina Biblioteca.

Gli obiettivi del progetto sono:

- realizzare la "presa in carico" della persona e della famiglia
- individuare l'insieme di interventi terapeutici e assistenziali con finalità di acquisizione/recupero di abilità compromesse e di valorizzazione di quelle presenti
- promuovere una prospettiva di miglioramento della qualità della vita della persona e della famiglia.

I beneficiari dell'attività di Case Management sono le famiglie residenti nel territorio dell'Asl di Milano con uno o più componenti (minori e adulti) con diagnosi certificata di Disturbo Pervasivo dello Sviluppo e dello Spettro autistico rilasciata da specialisti di struttura pubblica o privata accreditata.

La valutazione necessaria per la definizione degli obiettivi di miglioramento della Qualità di Vita comprende una serie di indagini, interviste e strumenti appropriati e specificamente introdotti per comprendere la diagnosi, il funzionamento personale, i bisogni e i problemi della Persona nei suoi contesti di vita, il carico educativo, assistenziale ed emotivo della Famiglia, insieme alla definizione della percezione della Qualità di Vita al momento della presa in carico.

Le indagini, le interviste e gli strumenti utilizzati variano a seconda dell'età della Persona coinvolta e della utilità del contributo informativo che ciascuno di essi è in grado di apportare per la fase successiva alla valutazione, ovvero per la definizione di obiettivi di miglioramento della Qualità di Vita che prendano in considerazione i punti di forza e le limitazioni della Persona e dei suoi ambienti di vita, nel loro insieme e in termini concreti e realistici.

Le indagini, le interviste e gli strumenti comprendono:

La diagnosi clinica codificata secondo **ICD 10**, che consente di valutare l'impatto della condizione di malattia sugli aspetti della Qualità di Vita della Persona, in funzione di una definizione degli specifici obiettivi che tengano in considerazione opportunità e limiti correlati alla condizione di malattia;

L'intervista sui desideri e alle aspettative dedicata alla raccolta, dominio per dominio degli stessi desideri e delle aspettative della Persona e della sua Famiglia; tali informazioni contribuiscono ad allineare gli obiettivi di miglioramento della Qualità di Vita con la possibilità di esprimere la soddisfazione della Persona e della sua Famiglia, rispetto ai risultati dei sostegni che verranno forniti;

La checklist **ICF** o **ICF CY**, a seconda che si tratti di una Persona in età evolutiva o in età giovanile, costruito attraverso l'intervista con i Familiari, con lo scopo di disporre di un profilo di funzionamento rispetto a 9 aree di Attività e Partecipazione e 5 capitoli di Fattori ambientali in grado di correlare il Funzionamento della Persona nei suoi ambienti di vita con la percezione attuale della sua Qualità di Vita e in funzione della definizione dei miglioramenti attraverso adeguati sostegni;

La **Personal Outcome Scale (POS autovalutativa ed eterovalutativa)** per gli adulti la **POS CA** per i bambini e gli adolescenti tra i 6 e i 16 anni, e la scala di **Brown**, costituiscono interviste e strumenti di valutazione della percezione della Qualità di Vita, generando un profilo che può essere utilmente esaminato per individuare, insieme alle altre valutazioni raccolte, l'ordine e le priorità su cui orientare i sostegni, una volta definiti gli obiettivi;

Il **Parental Stress Index, PSI**, attraverso il cui profilo è possibile valutare l'impatto dello stress familiare nel compromettere o sostenere la condizione familiare, sempre in funzione di un bilancio tra le variabili ecologiche del funzionamento della Persona e dei suoi ambienti di vita, che consenta la definizione di obiettivi di miglioramento della Qualità di Vita concreti, realistici e in accordo con la condizione psicosociale ed emozionale della Famiglia.

Nell'ambito del Case Management operano le seguenti figure professionali:  
2 referenti e coordinatrici Pedagogiste, 1 referente e coordinatrice Psicologa

**INDICATORE:**

Numero utenti totali: 24

Bacino di provenienza: Milano

Ore di intervento annue: 840 circa

## Vacanze e soggiorni sollievo

Referente: Emiliano Strada

[emiliano.strada@fabulaonlus.it](mailto:emiliano.strada@fabulaonlus.it) , tel. 342-8818773

[info@fabulaonlus.it](mailto:info@fabulaonlus.it)

La Cooperativa fabula Onlus offre esperienze di vacanze/sollievo per bambini e ragazzi disabili, con problemi psichici e relazionali di età compresa tra i 6 e i 22 anni.

L'offerta è rivolta sia agli utenti che vivono in famiglia sia a quelli inseriti in strutture residenziali.

Due sono le tipologie proposte:

- **Periodi di vacanza lunga** nel mese di Agosto ( durata 10/15/22 giorni) e nei mesi di Dicembre e Gennaio (durata 7/11 giorni).
- **Soggiorni brevi** vengono offerti durante tutto l'anno ,all'incirca una volta ogni 2 mesi

Entrambe le esperienze, oltre ad essere dei momenti di sollievo alla famiglia, rappresentano un'occasione per favorire l'*autodeterminazione* della persona e il *miglioramento della qualità di vita*.

Infatti nel corso dell'anno il gruppo di lavoro ha approcciato il costrutto della Qualità della Vita , e come negli altri servizi ci stiamo muovendo per far si che gli interventi siano pensati in quella logica.

Gli obiettivi vengono calibrati in base alle caratteristiche del singolo tenendo conto dello sviluppo cognitivo e dell'età dei partecipanti, nonché delle preferenze e delle potenzialità di ognuno.

### Le strutture utilizzate:

Case vacanze, hotel e villaggi turistici rispettano le più elementari norme di sicurezza e sono situate in montagna, al mare e al lago.

Gli operatori specializzati della Cooperativa si occupano dei bambini /ragazzi dal giorno della partenza al giorno dell' arrivo organizzando gli interventi educativi , la somministrazione delle terapie e strutturando tempo ,ambienti e spazi.

Le nostre vacanze estive sono inserite nel catalogo del comune di Milano.

### Il progetto del servizio si propone di:

- promuovere il benessere psicofisico
- favorire l'autodeterminazione della persona e il miglioramento della qualità della vita
- aiutare la famiglia nella gestione della persona disabile e garantire momenti di sollievo
- offrire contesti di vacanza
- perseguire l'obiettivo della massima integrazione, portando il bambino e l'adolescente a vivere nella comunità in autonomia ed indipendenza.

Nel servizio Vacanze e sollievi operano le seguenti figure professionali:

1 Responsabile coordinatore - Educatore

2 Pedagogiste

2 educatori sportivi (C.O.N.I)

2 Operatori a seconda dei casi

### INDICATORE:

|  |                            |
|--|----------------------------|
| Numero utenti totali nelle diverse iniziative: | 35 circa ( ¼ femmine)      |
| Numero utenti nuovi                            | 10                         |
| Bacino di provenienza                          | Lombardia                  |
| Provenienza                                    | 85% da famiglia 15% da CDD |
| Giorni di intervento totali                    | 40                         |

Il servizio **Vacanze** ha consolidato ulteriormente il suo intervento, offrendo risposte differenziate sia come format che come lunghezza temporale, ma sempre di elevata qualità.

## Sport

Referente: Emiliano Strada

[emiliano.strada@fabulaonlus.it](mailto:emiliano.strada@fabulaonlus.it) , tel. 342-8818773

[info@fabulaonlus.it](mailto:info@fabulaonlus.it)

I nostri Progetti sportivi seguono un programma di azione educativa tecnica finalizzato all'acquisizione di determinate condotte espressive e motorie. Gli interventi tendono a stimolare, guidare e organizzare i ragazzi in tutte le attività che essi intraprendono e nelle quali nulla deve essere lasciato al caso o all'improvvisazione.

Si cerca di passare dalle capacità fisico - di tipo senso - percettive, che sono per lo più innate, alle abilità coordinative generali, che sono invece una conquista personale, quindi educabili attraverso l'organizzazione e l'interiorizzazione sequenziale dei movimenti.

L'azione educativa tende ad agevolare soprattutto l'affinamento delle capacità percettive e dei meccanismi relativi all'informazione (quest'ultima intesa come percezione di se stesso, degli altri e dell'ambiente circostante).

Le tecniche dell'educazione strutturata e le strategie visive sono utilizzate nella nostra didattica sportiva in modo costante per permettere ai nostri allievi di comprendere meglio gli obiettivi da raggiungere.

I nostri Laboratori Sportivi si prefiggono tra gli obiettivi quello di aiutare gli allievi a realizzare nel miglior modo possibile il progetto di vita, influenzando positivamente benessere fisico ed emozionale, autodeterminazione e integrazione sociale.

### **LABORATORI SPORTIVI ATTIVI:**

#### **MINI PALLAFABULOSA**

Il progetto rivolto a bambini dai 6 ai 10 anni si svolge presso la palestra della scuola elementare di via Ravenna con cadenza monosettimanale dalle 16.45 alle 18.00 del giovedì. Quest'anno ha visto coinvolti sette partecipanti.

#### **PALLAFABULOSA**

Il progetto è rivolto a ragazzi dagli 11 ai 18 anni si svolgerà presso la palestra della scuola media di via Guarnieri con cadenza monosettimanale dalle 16.45 alle 18.00 del mercoledì. Quest'anno ha visto coinvolti dieci partecipanti.

La lezione si suddivide in 5 momenti fondamentali:

1. AUTONOMIA PERSONALE
2. CONDIZIONAMENTO
3. ARGOMENTO PRINCIPALE
4. GIOCO O ESERCITAZIONI SOMMATIVE
5. AUTONOMIA PERSONALE

### **GINNASTICA DOLCE**

Da quest'anno, presso la scuola secondaria di primo livello A. Bechelet sita a Cernusco sul Naviglio, in collaborazione con l'associazione "i Gigli del Campo" abbiamo dato il via ad un laboratorio di ginnastica dolce posturale ispirato all'arte Taïso.

Il Taïso nasce da una scuola antica di arti marziali di origine cinogiapponese che ha come centralità della pratica la conoscenza del corpo umano , lo studio della cura e del benessere.

*Eventi sportivi:*

### **STRAMILANO**

Ci vede presenti alla nota manifestazione sportiva a carattere internazionale da quattro anni con un numero di partecipanti tra ragazzi e familiari che ha ormai raggiunto le 59 iscrizioni.

Nel servizio operano le seguenti figure professionali:

- 1 responsabile laureato in scienze motorie
- 1 coordinatore educatore
- 2 Pedagogiste, di cui una educatrice sportiva C.O.N.I.
- 2 Educatori professionali, eucatori sportivi Coni

## Centro estivo

Referente: Emiliano Strada

[emiliano.strada@fabulaonlus.it](mailto:emiliano.strada@fabulaonlus.it) , tel. 342-8818773

La Cooperativa fabula Onlus offre settimane di sollievo in Milano pensate per accogliere i bambini /ragazzi di età compresa tra i 5 e i 16 anni in un ambiente adatto appositamente studiato e strutturato per le loro potenzialità ed esigenze dando un aiuto concreto alle famiglie.

L'esperienza del Centro Estivo rappresenta un'occasione per favorire l'autodeterminazione della persona e il miglioramento della qualità di vita.

Gli obiettivi vengono calibrati in base alle caratteristiche del singolo tenendo conto dello sviluppo cognitivo e dell'età dei partecipanti, nonché delle preferenze e delle potenzialità di ognuno.

All'interno del Centro Estivo vengono proposte attività sportive e laboratoriali che si prefiggono di migliorare le capacità adattive, le autonomie personali, il rispetto delle regole, l'interazione sociale e le abilità funzionali all'autodeterminazione di ogni singolo utente.

### **La struttura utilizzata:**

Il centro estivo si svolge dalla fine della scuola a fine mese di luglio e nella prima settimana di settembre all'interno dell'oratorio di Fatima sito in Piazza Madonna di Fatima 1.

Gli educatori specializzati della Cooperativa si occupano dei bambini /ragazzi durante l'arco dell'intera giornata dalle 8:30 alle 16:30 organizzando gli interventi educativi e strutturando tempo, ambienti e spazi.

Il progetto del servizio si propone di far sì che i ragazzi imparino ad:

- aspettare il proprio turno
- saper ascoltare il compagno o l'adulto
- mantenere l'attenzione sull'attività proposta
- saper portare a termine l'attività
- rispettare le regole di un gioco
- condividere l'attività con gli altri

## Metodologia

- individuazione delle aree di intervento specifiche per ogni bambino a seconda dei loro bisogni e delle loro potenzialità
- individuazione delle reali abilità in possesso del bambino e dei conseguenti obiettivi graduali e sequenziali volti a facilitare ulteriori acquisizioni
- esercizio quotidiano e ripetuto delle abilità acquisite durante il lavoro autonomo e le attività in piccolo gruppo
- tempi di lavoro proposti in relazione ai tempi di attenzione del bambino
- guida fisica, verbale e con l'uso di immagini nell'esecuzione di sequenze necessarie ad assolvere i compiti assegnati
- formulazione delle indicazioni o delle richieste utilizzando un linguaggio semplice e conciso e il più possibile accompagnate da supporti visivi
- indicazione dei modelli comportamentali corretti
- rinforzo dei comportamenti corretti con momenti di gratificazione o piccoli "premi"
- mediazione degli adulti di riferimento nell'interazione con altri adulti e con i bambini

## Risultati/prodotti attesi:

- sviluppo delle abilità motorie di base
- sviluppo delle abilità di coordinazione motoria
- incremento delle competenze personali
- incremento delle abilità sociali e comunicative
- miglioramento della Q.D.V

Nel servizio " Centro Estivo" operano le seguenti figure professionali:

1 direttore - Educatore

1 coordinatore - Educatore

2 Pedagogiste

1 educatori sportivo di secondo livello ( C.O.N.I)

6 educatori professionali

### INDICATORE:

|                          |                       |
|--------------------------|-----------------------|
| numero utenti totali:    | 26                    |
| numero utenti nuovi      | 5                     |
| bacino di provenienza    | Milano e provincia    |
| provenienza              | 100% da famiglia      |
| ore di intervento totali | 40 giornate (320 ore) |

## “Progetto Tempo Libero I Gigli di Campo”

Referenti e coordinatori:

Dott.ssa Dafne Rigoldi

[dafne.rigoldi@fabulaonlus.it](mailto:dafne.rigoldi@fabulaonlus.it)

Tel. 3453086185

Quest’anno, in collaborazione con l’associazione “I Gigli del Campo” abbiamo dato il via a Cernusco sul Naviglio ad un pomeriggio di tempo libero in cui i bambini e ragazzi svolgono attività laboratoriali quali bricolage, cucina, pittura, laboratorio sensoriale e di sala.

Mentre, un sabato al mese, trascorrono un’intera giornata in cascina dove imparano ad accudire gli animali.

Un tempo libero, non “vuoto”, ma pieno di attività interessanti ed utili per l’autorealizzazione di questi ragazzi in un contesto armonico e di integrazione sociale.

Pur compiendo esperienze importanti ed appassionanti restano in certo modo “sotto tutela”, con norme stabilite dagli adulti e sotto la guida di educatori specializzati. Tali prove costituiscono uno strumento educativo essenziale per imparare a gestire relazioni non solo protette o filtrate, ma affrontate con sempre maggiore sicurezza e serenità.

In quest’ottica, il tempo libero si traduce nel render loro possibile tutta una serie di esperienze, creare loro delle curiosità, valorizzando le cose che fanno per poter sviluppare, in qualche modo, un’idea di sé caratterizzata da serenità e fiducia, da una certa stabilità di umore e rafforzando la loro capacità di autonomia.

Nell’ambito del Progetto “Tempo Libero” operano le seguenti figure professionali:

1 referente e coordinatrici Pedagogista

10 educatori professionali

**INDICATORE:**

Numero utenti totali: 16

Bacino di provenienza: Milano e provincia

Ore di intervento annue: 91 circa

## Ambulatorio specialistico Domino

Gestito attraverso patto di rete con cooperativa “I Percorsi”

Coordinatore Generale: Massimo Festa

[Info@centrodomino.it](mailto:Info@centrodomino.it)

Tel: 02-5392643

Via Quaranta 57 Milano

Operativo da settembre 2014, Il centro ha lo scopo di offrire servizi alle persone affette da autismo e alle loro famiglie; di essere regia nell'individuare e definire i sostegni necessari per la persona, oltre che un punto di collegamento tra i servizi già presenti sul territorio.

I nostri interventi sono strutturati in modo da non esaurirsi tra le mura del centro, si fondono con l'esterno coinvolgendo coloro che vivono e lavorano con la persona autistica con un intento preciso: amplificare la potenzialità dell'intervento migliorando la Qualità della Vita di tutti.

Questa prospettiva richiede competenze specifiche e una visione globale della persona e del suo ambiente di vita che vengono esplorati attraverso la visione ecologica del modello della Qualità di Vita.

- Neuropsichiatria infantile
- Psichiatria
- Valutazione cognitiva e psicoeducativa
- Trattamento abilitativo/riabilitativo psico-educativo
- Psicomotricità
- Logopedia
- Parent training di coppia e di gruppo
- Sostegno alla genitorialità
- Accompagnamento alla diagnosi
- Formazione specialistica

## Spazio “Bridge”

Gestito attraverso patto di rete con cooperativa “I Percorsi”

[Info@centrodomino.it](mailto:Info@centrodomino.it)

Tel: 02-5392643

Via Quaranta 57 , Milano

Gestito attraverso patto di rete con cooperativa “I Percorsi”

Operativo da settembre 2014, il servizio è dedicato a ragazzi e ragazze affetti da autismo.

“Bridge”, inteso come “ponte” è un servizio dedicato a quel momento particolarmente complesso del passaggio dal percorso scolastico all’inserimento in servizi convenzionati.

“Bridge” può anche completare, attraverso prese in carico leggere, la giornata di ragazzi e ragazze che ancora frequentano la scuola, ma che trovano nel servizio un luogo adatto alle loro esigenze, con personale specializzato.

Può essere quindi sia un’alternativa che una proposta complementare alla scuola, funzionale alla realizzazione del progetto di vita del ragazzo/a.

A dicembre 2015, abbiamo preso in carico 6 ragazzi

## “Matrice Ecologica e Multidisciplinarietà: un modello integrato di servizi per minori con patologie ad alto impatto socio-sanitario”

In partnership con consorzio Sir.

Il progetto è concepito per dare risposta al fenomeno delle liste d’attesa per minori con patologie ad alto impatto socio-sanitario (ritardo mentale, disturbi pervasivi dello sviluppo, disturbi di apprendimento e disturbi del comportamento), per l’accesso a servizi di riabilitazione ambulatoriale e diurna extraospedaliera, ivi compresi servizi innovativi come assistenza educativa domiciliare. Finanziato dalla Regione Lombardia all’interno delle “Linee guida per l’attivazione di sperimentazioni nell’ambito delle politiche di Welfare” D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3239 su un universo di più di mille minori in lista d’attesa, il progetto seleziona in base al Fattore Famiglia Lombardo 350 famiglie cui offrire:

- una valutazione multidimensionale attraverso lo strumento innovativo “matrice ecologica”, coerente con l’approccio funzionale ICF, che integra con l’attenzione alla qualità della vita e alle possibilità dell’ambiente di garantire supporti; la valutazione, in accordo con l’équipe pluriprofessionale di ASL Milano è realizzata da case manager adeguatamente formati;
- un Piano di Assistenza Individuale sulla base di pathway idealtipici adattati alla persona, con il percorso per raggiungere traguardi di sviluppo;
- un orientamento all’interno del catalogo di servizi offerti da una rete di operatori tra i quali gli Istituti di Riabilitazione.

In relazione al grado di urgenza delle cure all’interno del gruppo dei 350 vengono individuati 50 minori cui offrire pacchetti di servizi accessibili attraverso la modalità del voucher.

Al termine dell’anno di sperimentazione i 350 vengono di nuovo valutati attraverso la matrice ecologica per verificare i miglioramenti, con la possibilità di comparare il differenziale relativo del gruppo dei 50 trattati.

Nell’ambito del Progetto “Matrice Ecologica” operano le seguenti figure professionali:

1 referente e coordinatrici Pedagogista

9 educatori professionali

INDICATORE:

Numero utenti totali: 9

Bacino di provenienza: Milano e provincia

Ore di intervento annue: 1741 circa

## Parole in cerchio

Coordinatore del progetto: Piergiorgio Critelli

[piergiorgio@critelli@fabulaonlus.it](mailto:piergiorgio@critelli@fabulaonlus.it)

Tel: 3475266589

Partecipanti: 12 ragazzi (di cui sei nuovi)

Incontri nel 2015: trenta incontri

Negli ultimi anni il mondo dell'educazione e della scuola - secondo le parole di Martha C. Nussbaum - sta incontrando una crisi importante e seria.

Una sottovalutazione della vita buona, della realizzazione delle capacità potenziali insite nell'animo umano, una mancanza dell'assolvimento principale della formazione: insegnare le competenze per poter vivere nelle società democratiche. In questa situazione si sta affermando una cultura dello slegame - secondo la definizione del sociologo Aldo Bonomi - , una valorizzazione alla competizione all'egoismo sociale e all'atomismo nel senso di un esasperato spirito volto alla competizione e alla materialità viste nel breve periodo.

“In questo quadro desolante, vi è un lume di speranza: risiede nell'atteggiamento delle nuove generazioni, che non sono ancora state contaminate e sentono l'esigenza di un mondo migliore”. Andando controcorrente siamo dell'opinione che, come disse André Breton in un discorso davanti agli studenti di Yale, “il Surrealismo è nato da un'affermazione di fede senza limiti nel genio della gioventù”.

Sulla base di questa entusiastica fiducia è nato quattro anni fa Parole in cerchio, gruppo di auto-mutuo aiuto per gli studenti della scuola secondaria superiore Itsos Albe Steiner. L'idea è quella di valorizzare, da una parte la scuola, considerata l'agenzia formativa essenziale nella vita dei giovani, e dall'altra le competenze emozionali, fondamentali alla vita organizzata in ogni forma della vita sociale civile (economica, no profit, politica e del tempo libero).

Lo scopo fondamentale - come sottolineato dall'OMS - è la promozione del benessere dei partecipanti tramite l'accompagnamento di un adulto, proponendo un momento di riflessione, di parole, e di gesti pratici e semplici.

Le attività si svolgono ogni martedì dalle 14.30 fino alle 15.30 (ma non si chiude mai il discorso iniziato o un filo narrativo incominciato) nella biblioteca dell'istituto che ci ospita.

Se l'obiettivo, come abbiamo detto, è la realizzazione della vita buona, della vita degna di essere vissuta, della pienezza dell'essere questo può essere raggiunto soprattutto tramite gli esercizi spirituali filosofici, una sorta di allenamento dell'anima, della nostra capacità di immaginare e ragionare sulle modalità di come rendere pratico ed effettivo il nostro bagaglio potenziale: valore educativo e politico legato all'empowerment e al senso di autoefficacia.

Gli approcci sono:

- la filosofia pratica intesa come momento maieutico legato alla valorizzazione dell'oralità e dell'uso del pensiero critico e definitorio,
- la scrittura auto-biografica come forma filosofica eletta di allenamento alla consapevolezza alla navigazione della vita sotto forma di diario di bordo e di esercizi basati sul Kit autobiografico del professore Duccio Demetrio,
- i giochi psicopedagogici perché l'uomo è veramente uomo soltanto quando gioca. Nel momento ludico i nostri sensi non sono sottomessi né ad uno scopo puramente razionale, né il momento razionale è dato dalla sensibilità ma si raggiunge la bellezza - secondo F. Schiller - data dalla inseparabilità di materia e forma, interiorità ed exteriorità.

Rispetto all'anno scorso, dopo un'attenta osservazione ed una maggiore partecipazione qualitativa e quantitativa degli studenti, le attività sono state strutturate in tal modo:

1. un momento iniziale in cui il facilitatore comunica le novità e gli avvenimenti o altre informazioni legate alla vita del gruppo;
2. la scelta dell'argomento su cui discutere per circa 15 minuti in maniera autonoma ma sempre nel rispetto delle regole di alternanza e di assenza di giudizio nei valori della persona.
3. un momento di riflessione ulteriore del tema scelto con la lettura di testi, articoli o altro ancora che possa permettere alla comunità di ricerca, in senso deweniano, di pervenire ad ulteriori riflessioni tramite domande mirate
4. in alternativa ai momenti 2 e 3, ci possono essere in occasioni particolari dell'anno, per esigenze concordate dal facilitatore e dal gruppo, dei giochi psicopedagogici.
5. il diario di bordo, strutturato secondo il feedback e concordato da quest'anno con il gruppo, è il momento individuale di raccoglimento circa la necessità di soffermarsi su cosa si è fatto, quali emozioni sono nate in quell'occasione e cosa ci ha lasciato. Come dire che dall'oralità si passa alla scrittura, forma non disdegnata dagli adolescenti perché tornata in voga nell'utilizzo dei loro vari strumenti tecnologici in possesso.

Altra novità dell'anno scolastico 2014 - 2015 è stata la prima consulenza biografica di una veterana del gruppo. La realizzazione dello scritto è avvenuta in tre incontri conclusi con il dono di un libro rilegato in forma artigianale delle proprie esperienze.

Il successo di quest'anno, sia da un punto di vista della partecipazione che dei risultati qualitativi avuti (sempre difficili da rendicontare da un punto di vista oggettivo), risiede nel giusto compromesso tra conduzione e libertà realizzata con l'alterarsi in uno stesso incontro di varie tipologie di attività.

Il gruppo di auto mutuo aiuto è setting ideale di sviluppo di competenze e attitudini, perché da una parte indirizza l'adolescente all'autogestione, dall'altra equilibra le difficoltà incontrate durante il cammino tramite la mediazione del facilitatore.

Compito di quest'ultimo rimane sempre quello di stimolare l'interesse e l'entusiasmo e di spingere alla presa di responsabilità verso la propria vita e verso gli altri senza entrare nel campo professionale della terapia psicologica. Riteniamo doveroso per gli obiettivi raggiunti vedere una prospettiva di progettazione educativa sempre più compartecipata sul modello di Roger Hart.

A partire dalla manipolazione - quando gli adulti o gli ideatori di un'azione "utilizzano" i destinatari i bambini - alla decorazione - quando gli adulti "utilizzano" i bambini e i ragazzi per rafforzare l'idea - fino alla assegnazione di un ruolo e alla informazione - quando i veri attori (bambini e ragazzi) sono informati degli obiettivi del progetto loro rivolto e rivestono un ruolo attivo nella fase di realizzazione.

C'è un numero di importanti esigenze nell'ambito di un progetto per essere veramente classificato come partecipativo - alla forma consulted and informed - cioè gli obiettivi dei progetti vengono costruiti anche consultando i bambini e i ragazzi - fino alla condivisione operativa - quando vengono definiti obiettivi generali da parte di chi propone il progetto (adulti) ma le decisioni operative vengono definite insieme a tutti i destinatari, cioè una vera partecipazione poiché, sebbene progetti a questo livello anche se avviati da adulti, le decisioni sono condivise anche dai ragazzi - ed alla progettazione in proprio da parte dei destinatari - quando gli adulti esercitano un ruolo di sola facilitazione e forniscono gli strumenti per realizzare obiettivi pensati dai destinatari (i bambini e i ragazzi).

Ultimo momento sarà quello capace di portare una parte del gruppo verso il mentoring inteso come momento di lavoro volontario ed allo stesso tempo di cittadinanza attiva nel progetto di Diamo il cinque.

La realizzazione di tale obiettivo nel lungo periodo è essenziale nella volontà politica e civica di rendere concreti momenti inclusivi orizzontali senza ghettizzazione e di forte gratificazione da parte dei partecipanti ad un progetto per ragazzi DVA.

L'auto-mutuo aiuto deve la sua fortuna alla semplicità della struttura con un massimo di dieci persone, con iscrizione di base volontaria e gratuita, con l'obiettivo di realizzare scopi di mutualità e di solidarietà anche molto pratici. Di solito, esso deve avere un minimo comune denominatore, rappresentato dall'età, dal bisogno, o dalla finalità.

Il gruppo promuove valori come l'auto aiuto, ogni persona ha una precisa responsabilità riguardo alla propria felicità, il mutuo-aiuto, il mettere in circolo e donare le proprie risorse agli altri membri, la corresponsabilità, far diventare il compagno da spettatore indifferente a testimone partecipante degli altri, partendo dalla consapevolezza di essere presenti nel cerchio creato dalle sedie in quel momento particolare. Tutto questo stimola i ragazzi/e verso una intelligenza emotiva sempre più richiesta come qualità indispensabile per inserirsi nel mondo degli adulti.

Blog: <http://paroleincirchio.blogspot.it/>

Facebook: <https://www.facebook.com/paroleincirchio>

## Diamo il cinque

Coordinatore del progetto: Piergiorgio Critelli

[piergiorgio@critelli@fabulaonlus.it](mailto:piergiorgio@critelli@fabulaonlus.it)

Tel: 3475266589

Collaboratori del progetto: Tamara Gorla e Margherita Mangiaracina

Partecipanti: undici ragazzi (quattro in più rispetto all'anno scorso)

Incontri nel 2015: trentatré incontri

Il mercoledì pomeriggio dalle 16.00 alle 17.00

Diamo il cinque è nato per impegnare ragazzi DVA nel tempo libero cercando di stabilire una connessione con le reti in cui sono inseriti a partire dalla famiglia alla scuola e dalle altre attività ricreative svolte dai partecipanti.

Il progetto sin dall'inizio ha cercato nel gioco la motivazione allo stare assieme. Tramite esso si è sviluppato intorno all'embrione del gruppo - sei ragazzi - una rete amicale, il cui sviluppo è andato oltre il pomeriggio del mercoledì crescendo in un secondo tempo in forma autonoma.

Il collante avviene sulla base dell'accettazione gratuita, incondizionata ed inclusiva, il coltivare lo spirito di solidarietà e di mutualità facendo crescere il senso di appartenenza alla squadra come processo educativo fondamentale volto alla conquista di altre competenze sociali più complesse.

I momenti della attività sono così scanditi:

1. prima fase: attesa e preparazione dove ci si saluta e si organizzano i tutoraggi e le squadre;
2. seconda fase di gioco ogni partecipante è sollecitato a interagire, sostenere, porre attenzione all'andamento del gioco, senza dimenticare di cercare di migliorare la sua prestazione nell'arco della intera partita.
3. terza e ultima fase: in cui in cerchio ci si congratula per la giornata passata assieme e si ringraziano (se presenti) gli ospiti salutandosi con uno slogan di rito.

Per garantire a ciascuno il proprio ruolo si sono date delle regole di rispetto e di valorizzazione delle differenze di ciascun giocatore al fine di garantire armonia e partecipazione. Per cui ci si è soffermati:

- sulla comunicazione sia nella forma verbale che nella CAA (soprattutto per i ragazzi autistici a basso funzionamento);
- sulla delimitazione dello spazio;

- sull'attesa del proprio turno;
- sul contenimento delle emozioni;
- sulle strategie sociali per interagire e aiutare il proprio compagno (il nome dell'attività parte dalla modalità semplice ed efficace di tifare)
- sull'istituzionalizzazione di tutor per la partita per rendere esplicito il ruolo del giocatore più esperto e per responsabilizzarlo;
- sulle varie alternative di interazione;

In tal senso ogni momento della partita è stato dedicato alla condivisione, all'empowerment sociale ed individuale ed al senso di autoefficacia. La risultante di rendicontazioni avvenute sotto forma scritta da parte dei ragazzi/e hanno dato come risultato i seguenti sentimenti e stati d'animo: percezione di calore e affetto, determinazione, impegno, fiducia, volersi bene, gioia nello stare assieme, senso di unità.

Gli obiettivi del progetto, realizzati in questo anno, sono stati il mantenere le competenze di socializzazione e di autonomia già acquisite dai ragazzi e nello stesso tempo il svilupparne delle nuove, il contenere determinati disturbi del comportamento, legati a particolari disabilità, e adeguarlo al contesto.

La tecnica pedagogica utilizzata è stata in gran parte quella cognitivo-comportamentale realizzata soprattutto tramite task analysis e rinforzi sociali. Particolare attenzione, quest'anno, si è data all'effetto pigmalione, inteso da una parte come valorizzazione della persona e fiducia nella individualità dei giocatori, e dall'altra, come risorsa dell'educatore, nella relazione educativa, volta a creare alleanze vincere/vincere nel contesto di squadra e di lavoro tra colleghi.

Al fine di aumentare la connessione dell'attività di gioco con gli altri momenti della vita dei ragazzi, è aumentato il numero delle occasioni in cui genitori, nonni, professori di sostegno e amici hanno potuto partecipare su invito (concordato prima con il team educativo).

Sempre attenti alle dinamiche del gruppo e delle esigenze familiari, quando possibile, si sono create delle opportunità di stare assieme fuori della partita di bowling come il festeggiamento di un compleanno, il Natale, la fine della stagione.

In conclusione, nello spirito legato alla promozione di quel welfare di prossimità e di aumento del capitale sociale inteso come aumento di fiducia e di creazione di reti, si sta evolvendo in seno alla progettazione educativa di Diamo il cinque la volontà di creare un ponte con l'altro progetto Parole in cerchio. Il mentoring risulterebbe, in quanto evoluzione del lavoro svolto in seno al gruppo, una selezione degli elementi più maturi, da convogliare in forma di cittadinanza attiva e di solidarietà nell'attività di sostegno ai ragazzi DVA. In tal modo si darebbe risposta al bisogno sempre più crescente di comunità derivante dal ritirarsi dell'attivismo politico dei partiti e dei sindacati, come delle altre associazioni tradizionali sul territorio, ed allo stesso tempo si fornirebbe una cultura delle prossimità e della condivisione.

## Valutazione e prospettive future

Continuiamo a ritenere che prima di qualsiasi valutazione, la qualità del servizio offerto sia l'obiettivo principe da perseguire. In questa logica dobbiamo strutturare i progetti e trovare le risorse per sostenere un'offerta sempre più vicina alle esigenze degli utenti e della società, sempre più flessibile e costruita sulla persona più che su schemi preconfezionati e spesso lontani dalla vita quotidiana.

Ricerchiamo un rigore e una coerenza che non siano moda o necessità di comunicazione ma reale fondamento del nostro lavoro. Ogni giorno forniamo servizi che devono essere scelti dai nostri utenti e dalle loro famiglie, a prescindere che siano servizi sostenuti da fondi pubblici o privati.

Sappiamo che i numeri contano, ma crediamo che il successo del lavoro con il singolo individuo sia il nostro obiettivo. Per questo, anche in questo bilancio, abbiamo presentato anche esperienze sperimentali che riguardano anche solo una persona.

Su questo atteggiamento abbiamo costruito la nostra cooperativa e riteniamo che sia la base sulla quale continuare a lavorare per essere sempre più d'aiuto alle persone e sempre più presenti sul "mercato" che il nostro essere cooperativa sociale ci impone.

L'aspetto economico rimane fondamentale per poter migliorare la nostra offerta, differenziarla, investire in formazione e strutture. Mantenere offerte valide e contenere i costi alle famiglie è una sfida che nel futuro dovrà trovare soluzioni.

Altre le sfide che ci attendono:

- Arrivare ad uno stato di riorganizzazione continua, mantenendo la struttura flessibile e leggera.
- Approfondire lo studio della Qualità di Vita e capire le sue connessioni con nuovi servizi.
- Migliorare la comunicazione al fine di rendere di rendere parteci gli stakeholder delle nostre offerte e della nostra visione.
- Uno sviluppo strutturato del fundraising, per poter sostenere i nuovi progetti, cercando collaborazioni con imprese e profit, già effettuato nel 2014.
- Il consolidamento di tutti i nostri servizi e l'adattamento di questi alle sempre maggiori richieste che ci arrivano.
- Il mantenimento di Fabula nelle rete, in modo sempre più propositivo a partecipe, nel tentativo di valorizzare le nostre idee e metterle a disposizione di tutti.
- Allargare la base sociale con l'ingresso di persone che condividano la nostra mission e che sappiano arricchirla con il loro operato e pensiero.
- Consolidare il lavoro dell'Ambulatorio "Domino" e di "Bridge"
- Attivare il servizio "Parole in Cerchio" in altre scuole, cercando di coinvolgere i consigli di zona.

- Attivare sempre maggiori collaborazioni con associazioni di genitori.
- Pensare all'età adulta delle persone con Autismo in modo nuovo e concreto.
- Estendere il territorio di azione, pensando alla Franciacorta e alla Brianza.



## Bilancio sociale 2014